

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 98-6576 del 4.3.14 di rinnovo con varianti della concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia e dallo scarico della centrale idroelettrica “ San Didero” in Comune di Borgone di Susa ad uso energetico a mezzo di due salti idraulici in cascata (impianti “Borgone”- 1° salto e “San Valeriano” – 2° salto), assentita alla Soc. NIE srl.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 98-6576 del 4.3.14 - Codice Univoco: TO-A10478, TO-A-10479

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. Nuove Iniziative Energetiche - NIE - SpA p. iva n. 11051700158, con sede in Milano, Via Santa Maria Valle n. 7 il rinnovo con varianti, consistenti nella variazione delle portate prelevate, nella realizzazione della scala di risalita per la fauna ittica ed in manutenzione ordinaria dell'opera di presa, della concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia e dallo scarico della centrale idroelettrica “*San Didero*” in Comune di Borgone di Susa, originariamente assentita con DM n. 1472 del 9.4.1959 e con DM n. 624 del 11.9.1971, ad uso produzione di energia idroelettrica, corrispondente all'uso energetico ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i. a mezzo di due salti con le seguenti caratteristiche: primo salto “*Borgone*”: portata massima 14.500 l/s, portata media 9210 l/s, salto 4,59 mt, potenza nominale media 414,45 kW; secondo salto “*San Valeriano*”: portata massima 13.388 l/s, portata media 8140 l/s, salto mt 9,03, potenza nominale media kW 720,62; la restituzione avviene nel T. Dora Riparia nello stesso Comune;

2. in considerazione del fatto che il rinnovo è condizionato alla possibilità di modificazioni dei termini di concessione per effetto della possibile realizzazione dell'acquedotto di valle, con prelievo dal bacino idroelettrico di Rochemolles, in considerazione della priorità dell'utilizzo potabile della risorsa idrica, a seguito della entrata in funzione della sopra citata derivazione i quantitativi di concessione verranno ridefiniti nel seguente modo: primo salto “*Borgone*”: portata massima 14.500 l/s, portata media 8940 l/s, salto 4,59 mt, potenza nominale media kW 402,30; secondo salto “*San Valeriano*”: portata massima 13.388 l/s, portata media 7880 l/s, salto mt 9,03, potenza nominale media kW 697,61;

3. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

4. di stabilire che relativamente alle opere in comune con il Consorzio irriguo San Valeriano (pratica provinciale 155 R 10000) e il Consorzio Irriguo Cantarana (pratica provinciale TO10051) valgono le disposizioni delle rispettive convenzioni di casso sottoscritte tra le parti rispettivamente in data 31.10.2013 e 14.1.2013;

5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1.2.2011, data collegata alla scadenza della concessione che si rinnova, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 4.3.14

"(... omissis ...)

Art. 10 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

I rifiuti provenienti dallo sgrigliatore alla camera di carico dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.

Relativamente alle opere in comune con il Consorzio irriguo San Valeriano (pratica provinciale 155 R 10000) e il Consorzio Irriguo Cantarana (pratica provinciale TO10051) valgono le disposizioni delle rispettive convenzioni di couso sottoscritte tra le parti rispettivamente in data 31.10.2013 e 14.1.2013.

Il concessionario dovrà esercitare la derivazione ad acqua fluente in modo da assicurare la continuità dei deflussi in alveo ed evitare variazioni delle disponibilità idriche a valle della restituzione, attuando le manovre di invaso e svaso del canale di carico della centrale con una gradualità tale da evitare turbamenti del regime idraulico del corso d'acqua; in particolare è consentito l'invaso del canale di carico esclusivamente a seguito di fermo impianto; in tal caso il concessionario può attuare la manovra di invaso gradualmente, usufruendo solo della quarta parte della portata del corso d'acqua.

A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

Il concessionario dovrà effettuare il monitoraggio della funzionalità della scala ittica mediante cattura, marcatura e ricattura dei pesci nella zona a monte e a valle della traversa nel periodo riproduttivo dei salmonidi, per un periodo di almeno 3 anni dal rinnovo della concessione.

Art. 11 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 578 l/s (Q pai) e attraverso la paratoia sghiaiatrice in adiacenza alla scala stessa la portata istantanea minima di 2422 l/s (integrazione del DMV). L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

(... omissis ...)"